

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ A.S. 2023/2024

Approvato dal Collegio Docenti n. 9 del 28/06/2023 con Delibera N.35



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele Luca Palmitessa



PREMESSA

L'alunno è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi, etici, culturali nel rispetto della sua individualità e unicità. L'alunno ha una storia personale e un proprio bagaglio di conoscenze e potenzialità che la scuola deve valorizzare, tenendo conto dei tratti fondamentali della cultura di provenienza e delle sollecitazioni familiari e sociali, spesso numerose e contrastanti. La scuola deve garantire a tutti gli studenti un successo formativo partendo dalla considerazione e dalla valorizzazione delle diversità, per promuovere competenze essenziali ed eccellenze con proposte diversificate che consentano di “star bene a scuola”.

L' I. C. “Nazario Sauro” intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, alunni stranieri e alunni adottati, predisponendo una serie di azioni comuni da mettere in atto per l'inserimento, l'integrazione e la permanenza nelle nostre scuole.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Tenendo conto di gradualità, trasversalità e continuità, si attiva per offrire strumenti per costruire competenze formalizzate: nei campi di esperienza (scuola dell'infanzia), negli ambiti disciplinari (scuola primaria), nelle discipline specifiche (scuola secondaria di I grado). L'attenzione e la cura sono rivolte alla valorizzazione dell'alunno che apprende, organizzando percorsi didattici e metodologici differenziati inclusivi, in relazione allo sviluppo della personalità e della maturazione dell'alunno, stabilendo un'organizzazione flessibile, delineando piani di studio di classe e piani di studio personalizzati, attività di laboratorio, tempi specifici dedicati all'accoglienza. A tale scopo struttura spazi adeguati, predispone materiali e strumenti specifici per rispondere alle diverse esigenze dell'alunno e si attiva in percorsi di orientamento per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

L'Istituto Comprensivo Nazario Sauro

- viste le indicazioni della legge 104/92;
- vista la legge 107 del 2010 DSA integrata ai punti 1 – 2 e 1 – 3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/12;
- vista la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
- vista la legge 107/2015
- visto il Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017;
- viste le note dell'INVALSI
- visto il Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020

si propone di potenziare, diffondere, consolidare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze, continuative o temporanee, degli alunni con BES.

FINALITA'

Il Protocollo d'Accoglienza:

- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- traccia le fasi di accoglienza;
- costituisce uno strumento di lavoro che necessita di essere integrato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle necessità e dei bisogni che emergono nella pratica scolastica.
- definisce delle pratiche condivise da tutto il personale all'interno dell'Istituto, di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del team docenti)

RISORSE UMANE COINVOLTE

- D.S.
- D.S.G.A.
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)
- Docente Coordinatore di Classe
- Consiglio di Classe
- Personale ATA
- Assistenza specialistica (dove prevista)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	n°	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3	38	28
➤ con deficit visivo			
➤ con deficit uditivo		1	
➤ con deficit psicofisici	3	36	28
2. disturbi evolutivi specifici		15	35
➤ DSA		4	34
➤ ADHD/DOP		2	1
➤ Borderline cognitive		9	
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		24	
➤ Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale		10	
➤ Disagio comportamentale/relazionale		1	
➤ Altro			
➤ Linguistico-culturale: appartenenza al gruppo NAI		13	2

Totali	7	77	65
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLO		38	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		1	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		25	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente Utilizzate In...	Sì / No
D.S.	Promuove progetti di integrazione. Dialoga con le famiglie e i docenti. Gestisce le risorse orarie. Procede all'assegnazione dei docenti di sostegno sulla base e valutazione delle indicazioni del referente di sostegno. Favorisce la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti.	Sì
D.S.G.A	Gestione degli aspetti amministrativi e delle risorse finanziarie.	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		
D.S. Referenti di Istituto Coordinatore del Dipartimento di Sostegno: Rinascita: Salvato Vespri: Petruso Soderini: Ciranni Referente DSA_BES: Rinascita: Lolli Vespri: Referente Stranieri: Rinascita: Artali Vespri: Petruso	Attività: Coordinamento didattico e organizzativo, supporto ai colleghi di sostegno e curricolari, rapporti Enti locali e Servizi Socio Sanitari, Rapporti Associazioni del territorio, focus group orizzontali e verticali in itinere e nel passaggio tra i vari ordini di scuola con i docenti e con le famiglie, raccolta monitoraggio della documentazione. Procede all'assegnazione dei docenti di sostegno sulla base e valutazione delle indicazioni del referente di sostegno. Favorisce la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività: incontri per condivisione e stesura documentazione relativa a disabilità certificata; colloqui, formali e informali per condividere e realizzare interventi programmati destinati a alunni con difficoltà, rapporti monitorati con ASL – docenti e famiglie	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni (Rinascita)	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Vespri)	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
*=0:per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Referenti Area 4 : rilevazioni alunni con BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione condivisa di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali, con attività di rilevazione iniziale, definizione di interventi di integrazione e di inclusione a livello di sezione, classe, plesso e Istituto, curricolari e extracurricolari.

Commissione BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte per costituzione gruppo di lavoro GLI; elaborazione linee guida PAI degli alunni con BES; ricognizione in corso d'anno e al termine dell'a.s. degli alunni con BES; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative agli alunni con BES; controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative agli alunni con BES.

Consigli di classe/Team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non di disabilità e non di DSA; rilevazione alunni con BES di natura socio- economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come con BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno se presente nella classe.

Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2: elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo- didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione alunni con BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP e PDPT). Condivisione Tracce+Griglie esame con relativa semplificazione e personalizzazione in base alle specificità degli alunni.

Uso e implementazione della piattaforma DRIVE e COSMI

Assistente educatore: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Incontri con specialisti in accordo con famiglie e doc. di sostegno.

Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF e nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; coordinamento dei lavori relativi all'Area dell'Integrazione e dell'Inclusione; collaborazione con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi; collaborazione con DS e DSGA per la redazione di documenti finalizzati alla partecipazione a bandi per l'acquisizione di tecnologie assistive; contatti con cooperative ed enti esterni per il supporto educativo agli alunni con BES.

Commissione Stranieri: analisi dei bisogni e strutturazione del Progetto Stranieri; coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica per alunni non italofofoni; accoglienza all'atto di iscrizione degli alunni non italofofoni in qualunque momento dell'anno; promozione nella scuola di una cultura dell'accoglienza e dell'interculturalità; creazione di gruppi di alfabetizzazione, potenziamento linguistico e ItalStudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; coordinamento e programmazione di azioni tendenti all'accoglienza e alla mediazione con l'alunno e le famiglie di appartenenza con la collaborazione di enti del territorio che offrono servizi di inclusione e mediazione linguistica.

Ruolo delle famiglie e della comunità: condivisione ed assenso di percorsi formativi inclusivi.

Percorso finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica in attuazione dell'art.7 del D. L.n. 104 del 12 settembre 2013

Durante l'a.s. 2022/2023 sono stati attuati diversi percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, con ottimi risultati ed una partecipazione sentita da parte dei docenti e degli alunni coinvolti.

PROGETTO STRANIERI:

Nella scuola primaria, dato il costante inserimento durante tutto l'anno scolastico di alunni Nai, è stato attuato un progetto di L2, nel primo quadrimestre, condotto da una facilitatrice linguistica, esterna all'Istituto, grazie ai finanziamenti del Polo Start. Tale progetto, tenutosi tra ottobre e dicembre, è rivolto ad alunni con particolari difficoltà nell'apprendimento orale e scritto della lingua italiana, alunni non tutti necessariamente in Italia da meno di un anno. Il gruppo era composto da di età diverse (dalle classi seconde alle classi quinte), ma con livelli analoghi di alfabetizzazione nella L2. Inoltre l'intero comprensivo ha potuto usufruire di uno sportello di mediazione linguistica per un totale di 20 ore da ottobre a gennaio. Dal secondo quadrimestre il gruppo di alunni Nai ha potuto prendere parte ad un progetto di recupero didattico nelle ore curricolari, condotto da una ex docente della nostra scuola. i. Nella scuola primaria nel corrente anno scolastico sono presenti 14 alunni Nai di diversa nazionalità (egiziana, filippina, ucraina, peruviana, cingalese) . Per ogni alunno è stato redatto un PDPT.

La FS dell'area 4 della scuola primaria ha partecipato tra marzo e aprile al corso di formazione per l'utilizzo della piattaforma Akelius, nata da una collaborazione tra la fondazione Akelius e l'Unicef, avente come finalità l'insegnamento della lingua italiana a bambini e ragazzi appena arrivati Italia o già da anni nel nostro Paese, laddove permangono serie difficoltà linguistiche. I tablet dati in dotazione dalla Fondazione all'Istituto sono arrivati ad un mese dalla fine della scuola e per questo non sono stati utilizzati nella scuola primaria. La piattaforma è stata comunque utilizzata in via sperimentale dalla FS con i devices già a disposizione. Si prevede di attivare un progetto verticale tra la primaria e la secondaria già dall'inizio del prossimo anno scolastico per l'utilizzo della piattaforma Akelius.

La secondaria "Rinascita Livi" per il primo quadrimestre dell'anno scolastico 2022/2023 non ha visto l'inserimento di alunni Nai. Non sono stati accordati laboratori di ItalStudio, sebbene richiesti, per alunni con criticità nella lingua italiana in quanto non completamente italofofoni. Nel primo quadrimestre siamo però riusciti a usufruire del servizio di mediazione linguistica.

Degli alunni ucraini arrivati nel precedente anno scolastico, una sola alunna ha sostenuto da noi a giugno 2022 l'esame di fine ciclo mentre gli altri quattro non hanno proseguito la loro istruzione presso il nostro Istituto per diverse ragioni legate alla loro particolare situazione di emergenza; mentre hanno continuato con successo il loro percorso nella nostra scuola due studenti NAI dell'a.s. 2021-2022 provenienti dallo Sri Lanka e dal Perù e arrivati sempre verso la fine dello scorso anno.

Per gli alunni con forti criticità nella lingua italiana in quanto non completamente italofofoni, sono stati richiesti (ma non accordati) presso il Polo Start, laboratori di Italstudio.

Abbiamo inoltre partecipato come Istituto Comprensivo al "Progetto Akelius", un progetto attraverso il quale UNICEF - in collaborazione con Fondazione Akelius e con la partnership di Fondazione ISMU, ha promosso la diffusione e l'utilizzo della omonima piattaforma per l'insegnamento delle lingue. Le scuole aderenti sono state

dotate di tablet da destinare all'insegnamento dell'italiano come L2. La nostra scuola è stata dotata di 5 tablet previa formazione dei docenti coinvolti.

I tablet pur essendo arrivati quasi alla fine dell'anno scolastico sono stati utilizzati con successo, attraverso una didattica integrata, proprio in quelle situazioni in cui erano presenti gravi carenze linguistiche.

Quasi alla fine del secondo quadrimestre la nostra scuola ha accolto due studenti Nai provenienti dall'Egitto e dal Cile. Per entrambi gli studenti sono stati predisposti percorsi di alfabetizzazione di italiano come L2 utilizzando le ore di flessibilità dei docenti interni. Per uno dei due studenti si è stilato un PDP transitorio visto il suo ingresso come NAI nel sistema scolastico italiano.

PROGETTO CUCINA: Tale progetto si è tenuto presso il laboratorio di cucina sito nel plesso di via Vespri Siciliani dal mese di marzo fino al termine dell'anno scolastico e ha visto coinvolti sei alunni DVA appartenenti a classi diverse (dalla seconda alla quinta) e tre docenti di sostegno aventi certificazione HACCP.

L'esperienza laboratoriale ha dato modo agli alunni di sviluppare la loro autonomia personale perché hanno potuto provare e sperimentare: ad un lavoro pratico operativo è seguito un risultato visibile e gratificante. Il laboratorio di cucina ha inoltre permesso ai bambini di conoscere e riconoscere gli alimenti rispetto alla loro stagionalità, capire l'attenzione e la cura necessaria per la preparazione del cibo. Attraverso la pratica esperienziale, i bambini potranno conoscere oggetti, acquisire vocaboli riguardanti le azioni da svolgere (spalmare, sbucciare, montare, mescolare, etc.), apprendere le procedure necessarie per la preparazione dei cibi e, aspetto più rilevante, interiorizzare gli apprendimenti di tipo logico matematico, utili al raggiungimento di abilità funzionali: conoscere le misure di quantità, il tempo di preparazione, la consequenzialità delle operazioni, la ricostruzione grafica delle procedure e l'uso del denaro.

L'uso del denaro in contesti reali ha consentito a ciascun alunno di sentirsi partecipe dell'ambiente in cui vive e di percepire tale situazione come utile e necessaria per il proprio percorso di crescita personale. Riuscire ad acquistare un prodotto implica diverse abilità: individuare l'alimento necessario, annottarlo in una lista della spesa, riuscire a muoversi nello spazio geografico del proprio quartiere, trovarlo tra gli scaffali del supermercato, interagire con il personale per il pagamento, utilizzare la giusta quantità di denaro.

Per alcuni alunni non si è previsto il conseguimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze attese poiché mancano alcuni dei prerequisiti previsti.

Si prevede di proseguire tale attività laboratoriale il prossimo anno e coinvolgere un maggior numero di alunni.

PROGETTO INTERSCUOLA: È un progetto che, all'interno della Scuola Secondaria di I grado, trasforma l'intervallo del pranzo in un contesto formativo di stimolo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza oltre che in uno strumento di promozione della salute e di un sano stile di vita. Il tempo dell'interscuola per i ragazzi si caratterizza come tempo e palestra della realtà, inteso come tempo delle esperienze. Offre spazi e laboratori ricchi di proposte educative e pone le condizioni perché i ragazzi si trasformino da "turisti frettolosi e occasionali" in "ricercatori attenti, curiosi ed operatori puntuali" della loro vita affettiva e relazionale.

Attraverso gli organismi delle attività sociali e delle assemblee i ragazzi e le ragazze contribuiscono alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione degli spazi.

Diventano i gestori del loro tempo "libero", svincolati dal gruppo classe, scelgono e partecipano alle attività proposte sviluppando autostima, senso di responsabilità e autonomia.

Ogni spazio proposto ha un regolamento di rispetto e partecipazione. L'Interscuola è inoltre un contesto di socialità e di aggregazione "protetto" che educa alle relazioni costruttive, alla mediazione e alla gestione dei conflitti. Per i docenti l'interscuola è un contesto privilegiato per l'osservazione delle relazioni e del livello delle competenze di cittadinanza raggiunte dai ragazzi.

Alcune attività sono quotidianamente monitorate e documentate: il servizio mensa, durante il quale un gruppo di 8 ragazzi di seconda o di terza, a turno, si occupa della gestione del momento del pasto; i tornei sportivi autogestiti (individuazione delle regole, organizzazione degli incontri, arbitraggio, comunicazione del calendario).

Per i docenti di Educazione fisica rappresenta uno spazio di osservazione delle competenze disciplinari di materia in contesti di realtà. Il movimento e l'attività motoria sono parte fondamentale del tempo dell'interscuola che prevede spazi per il frisbee o il ping pong.

L'insegnante in questo contesto è gestore dello spazio, garante della sicurezza, mediatore discreto, promotore di autonomia. L'interscuola è anche un dispositivo del progetto "SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE". Il

tempo dell'interscuola, svincolato dalle esigenze didattiche, diventa una grande risorsa per promuovere reali cambiamenti nella crescita affettiva e cognitiva-relazionale dei ragazzi, e rappresenta così un contesto privilegiato per lo sviluppo del curriculum socio affettivo.

ATTIVITA' SOCIALI: Un curriculum trasversale di "Cittadinanza e Costituzione" che, accanto alle conoscenze geo- storiche, sviluppi vere e proprie competenze di cittadinanza utilizzando nuovi contesti di apprendimento come i laboratori per la gestione integrata, democratica e cooperativa della scuola con la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei genitori non solo come utenti, ma come cittadini per giungere a una scuola intesa come comunità che apprende. Attraverso la creazione di una "scuola comunità" si vuole trovare e sperimentare un contesto di crescita comune, di formazione reciproca, di interscambio tra ragazzi e adulti (insegnanti e genitori) in grado di favorire l'apprendimento degli studenti, la loro motivazione e responsabilizzazione nello studio, nonché l'acquisizione di competenze sociali che possano permettere di vivere pienamente la democrazia. Si tratta di una nuova modalità per attuare un'educazione alla cittadinanza che risponda alle esigenze di una società come la nostra nella prospettiva aperta dall'autonomia scolastica. Le attività più significative in questo ambito sono: il consiglio degli studenti, le assemblee di classe degli alunni, i laboratori didattici trasversali per la co-gestione di alcuni ambiti della scuola, le commissioni miste tra genitori e docenti, le attività di scuola aperta ai genitori al sabato e le giornate aperte a tema. Rinascita riserva una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare, alla convivenza civile, all'uso degli strumenti digitali, per sottolinearne il carattere di trasversalità nella formazione degli studenti. Queste hanno trovato modo di esprimersi nel tempo, sia all'interno dei percorsi curricolari di materia e delle diverse aree disciplinari, sia in ambiti diversi da quelli della didattica tradizionale in classe. Le diverse attività sono inquadrare in un contesto di "Educazione alla cittadinanza attiva" in cui la dimensione progettuale permette all' alunno di apprendere e di vedere accolte contemporaneamente le sue istanze di STUDENTE, RAGAZZO e CITTADINO.

Sono infatti predisposti ambienti di apprendimento in cui fondare, in modo formale e informale e attraverso compiti di realtà, vere e proprie competenze sociali ad integrazione degli apprendimenti cognitivi e in coerenza con le indicazioni europee riguardo lo sviluppo di competenze di cittadinanza trasversali. Nelle classi prime: nel primo quadrimestre, il gruppo classe lavora sul concetto di comunità e sulla necessità di "costruire regole condivise", per individuare ed eleggere nel secondo quadrimestre i due alunni che rappresenteranno la classe nel Consiglio dei Delegati. Nel secondo quadrimestre il gruppo classe lavora attorno ad un tema per la realizzazione di un prodotto (video, breve spettacolo teatrale) da mostrare alla scuola. Il progetto è condotto in compresenza da due docenti. Nelle classi seconde e terze: gruppi misti a classi aperte, raggruppati in aree di miglioramento della Scuola Comunità (per es. area della comunicazione, area benessere/ambiente scolastico e area dei linguaggi espressivi) che lavorano per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza su compiti di realtà e/o contesti laboratoriali. Tre volte all'anno i due moduli orari serviranno per lo svolgimento dell'assemblea della classe, gestita dai Delegati di classe, con un docente facilitatore.

PROGETTO CORO: Il canto è un'espressione artistica che aiuta adulti e bambini che lo utilizzano a comunicare e ad esprimere la gioia e la serenità che la musica, fa emergere spontaneamente.

Per questo, per ampliare la pratica musicale all'interno del nostro Istituto e per rafforzare il curricolare verticale si è deciso di dar vita, dallo scorso anno, al coro della Scuola Primaria "Canto in Vespri". Il coro è composto da 60 bambini dalla classe prima alla classe quinta, selezionati ad inizio di anno scolastico attraverso un'audizione giocosa effettuata a tutti i bambini. I docenti di riferimento sono due professori di musica della Scuola Secondaria di Primo Grado e una docente di Scuola Primaria che

insieme hanno collaborato al fine di aiutare i bambini ad esprimersi entrando in empatia con gli altri. Questa attività ha rappresentato per i docenti e i bambini, uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro". Il tutto è stato arricchito dalla collaborazione con i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado Rinascita- Livi, che suonando insieme ai bimbi della scuola primaria hanno reso magica e indimenticabile questa esperienza.

I ragazzi si sono esibiti insieme nello spettacolo "Music... heals the world", il 24 maggio, al teatro "Eco Teatro".

PROGETTI DI ACCOGLIENZA A CURA DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO: l'idea è di poter collaborare con i docenti conduttori del progetto di accoglienza portato avanti nella prima settimana di scuola. I docenti disciplinari potrebbero condividere tale progetto con il dipartimento di sostegno già in occasione della

prima riunione dell'anno in modo che i docenti di sostegno possano personalizzare il progetto accoglienza sulla base dei bisogni educativi e formativi degli alunni con BES, in modo da creare un rapporto di collaborazione, in modo da far integrare la figura del docente di sostegno fattivamente con la programmazione in corso e rendere il progetto accoglienza maggiormente inclusivo.

PROGETTO QUADERNO DEL MIO PERCORSO

Descrizione

Il progetto a cura del dipartimento di sostegno del plesso "Rinascita - A. Livi" intende rivedere lo strumento "Quaderno del mio Percorso" su differenti livelli:

- ⇒ contenutistico
- ⇒ integrazione di linguaggi comunicativi alternativi (CAA);
- ⇒ inserimento di domande-guida e brevi spiegazioni che possano aiutare gli alunni nella compilazione in autonomia del QdP;
- ⇒ inserimento di un'audio-guida in lingua araba che introduca le famiglie all'utilizzo del QdP;
- ⇒ realizzazione di focus su argomenti che rimangono particolarmente ostici agli alunni (competenze declinate per ogni disciplina, metodo di studio e metodo di lavoro);
- ⇒ grafico
- ⇒ Prioritaria è l'azione di rinnovo della veste grafica per concedere maggior respiro alle varie sezioni del QdP e maggiore spazio da compilare a cura dello studente per promuovere la personalizzazione di tale strumento;
- ⇒ utilizzo di un font più accessibile anche agli alunni con dislessia.

Obiettivi

- inclusione: realizzare uno strumento che possa essere usato indistintamente da tutti gli alunni, in particolare modo da chi ha bisogni educativi speciali;
- fruizione: rendere lo strumento QdP più fruibile per gli alunni, le famiglie e i docenti;
- comunicazione: realizzare uno strumento che possa facilitare la comunicazione scuola-famiglia;
- metacognizione: realizzare uno strumento che possa favorire l'orientamento nella vita scolastica e donare un facile riscontro dal quaderno alla vita scolastica stessa per promuovere lo sviluppo di competenze metacognitive degli alunni;
- autonomia: rendere l'alunno consapevole e autonomo nella riflessione sul proprio percorso scolastico e nella compilazione del QdP;
- educare le famiglie al suo utilizzo;
- sensibilizzare le famiglie non italofone all'utilizzo del QdP;

Strategie e azioni

Realizzazione di una copia-pilota del nuovo QdP entro il primo quadrimestre che sarà poi dedicata alla sperimentazione sul campo nel quadrimestre successivo. Relativamente alla copia-pilota le integrazioni di contenuto descritte sopra saranno realizzate avvalendosi di risorse digitali e analogiche.

Risorse digitali:

- brevi audio per l'introduzione all'utilizzo del QdP;
- google moduli per i test di autovalutazione;

Tali risorse verranno fisicamente inserite nel QdP attraverso un qr-code da attaccare sulle relative pagine con un adesivo.

Risorse analogiche:

- pittogrammi
- focus sugli argomenti

LABORATORI QUOTIDIANI INTERDISCIPLINARI: L'attivazione di laboratori quotidiani interdisciplinari, della durata di due ore ciascuno, prevede la partecipazione di un gruppo di ragazzi/e a laboratori riguardo diverse discipline, coordinati da uno o più docenti di sostegno. La costituzione dei gruppi avviene secondo differenti criteri di aggregazione. Possono essere individuati gruppi eterogenei di 3/4 alunne/i con disabilità e normodotati

provenienti da classi e/o corsi differenti sia con livelli di abilità (competenze) diversi che con livelli di abilità (competenze) comparabili fra loro.

Tale progetto ha come obiettivo principale quello di permettere l'acquisizione di competenze di relazione: saper costruire relazioni positive e propositive con i pari e con gli adulti;

saper cooperare con i pari per uno scopo comune,

saper seguire le coordinate e direttive degli adulti; ma anche di competenze operative e cooperative: saper utilizzare strumenti ed attrezzature in modo attento ed efficace;

saper risolvere problemi contando sulle proprie competenze e conoscenze, ma anche su quelle dei propri compagni chiedendo e fornendo aiuto e collaborazione;

saper rispettare scadenze, orari e richieste del "committente".

Attraverso tali competenze l'intero CDC si augura di poter recuperare gli alunni ad una frequenza più serena e propositiva, e/o a rendimenti didattici migliori, e/o ad un'inclusione linguistica più solida e così via.

A causa dell'emergenza sanitaria e per garantire il rispetto delle norme anti Covid-19, il progetto non è stato messo in atto nell'anno scolastico 2020/2021.

STRAVESPRI: La marcia, prevista nell'ultimo sabato di maggio, è organizzata dalla Scuola Primaria in collaborazione con l'Assemblea dei genitori. La marcia coinvolge tutti gli alunni e i genitori della Scuola Primaria, percorrerà le vie del quartiere con striscioni colorati ed è finalizzata alla conoscenza delle strade della zona dove i nostri alunni vivono e all'integrazione tra scuola, famiglie, alunni e contesto abitativo.

SCATTI: Il progetto, triennale, prevede varie attività finalizzate: A percorsi formativi per le famiglie sulla genitorialità positiva, sull'educazione all'affettività; Sviluppo di un piano educativo territoriale per la promozione del benessere dei minori e il contrasto della povertà educativa/ dispersione scolastica, che includa misure specifiche di safeguarding; Elaborazione e realizzazione di interventi educativi che favoriscano l'inclusione, la motivazione, l'orientamento, il supporto e il potenziamento di minori in particolari condizioni di svantaggio o che vivono momenti di difficoltà, attraverso il coinvolgimento diretto della comunità educante. La scuola assumerà un ruolo centrale in tutte le attività previste nel progetto che la vedranno partecipare sia nella coprogettazione delle attività rivolte agli alunni, sia nel coordinamento, sia nella realizzazione delle stesse. L'Ics metterà a disposizione gli spazi scolastici anche per le attività previste in orario extrascolastico.

QUBI: promosso da Fondazione Cariplo ed in collaborazione con il Comune di Milano, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile e promuovere, anche attraverso la collaborazione del pubblico e del privato sociale, percorsi di miglioramento. Verrà anche proposta una ricerca-azione con attività laboratoriale sul tema della condivisione terminologica di aspetti attinenti alla povertà minorile

PROGETTO "FATE LARGO": Il progetto prevede il recupero dei giardini di Largo Balestra, in collaborazione con "Rinascita per il 2000", associazioni e cooperative (Bilancio Partecipativo 2018, promosso dal Comune di Milano), lo studio di Architetti "Needle Agopuntura Urbana" per interventi di decorazione pavimentale, realizzazione di un murales, partecipazione ad eventi di tipo sportivo, musicale, teatrale e a laboratori formativi.

CIDI "OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO" Progetto Nazionale selezionato da "Con i Bambini" nell'Ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile in collaborazione con il CIDI di Milano. Il progetto, della durata di quattro anni, ha come finalità il contrasto alla dispersione scolastica partendo dai presidi della scuola aperta al territorio. Prevede un percorso di formazione per i docenti coinvolti (da svolgersi in presenza e in modalità on line) e, successivamente, l'avvio delle attività rivolte agli studenti e la gestione delle iniziative promosse dal Presidio Educativo. Si articola in nove azioni: • prima e seconda azione: creazione e gestione dei presidi educativi;

- terza azione: interventi di recupero e di rimotivazione rivolti agli studenti individuati dalla scuola in area di dispersione;

- quarta azione: interventi per le famiglie degli studenti in area dispersione, per le famiglie disagiate, in difficoltà e in area di povertà educativa. I corsi possono essere rivolti anche a studenti su aree educativo-sociali non coperte dalle scuole, su alunni con BES, con disabilità, stranieri ecc.;

- quinta azione: ricerca azione. Si tratta di percorsi di formazione rivolti ai docenti, agli operatori del terzo settore e al personale non docente. Sono finalizzati a supportare le azioni di recupero attraverso la progettazione e la condivisione di strumenti concreti, metodologie attive e buone pratiche e sono obbligatori;
- sesta azione: gestione del progetto che prevede con utilizzo di una piattaforma on line;
- settima azione: comunicazione. Messa a punto di dépliant informativi, organizzazione di un convegno nazionale, di seminari interregionali e costituzione di una piattaforma per la circolarità delle informazioni;
- ottava e nona azione: monitoraggio svolto in collaborazione della Facoltà di Economia dell'Università Statale di Milano e valutazione di impatto.

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO CON FINALITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO;

PROGETTI PER CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO;

Il team antibullismo, nominato nel nostro Istituto il 10-12-2021, nasce dalle linee di orientamento del MIUR 2021 (con l'introduzione di importanti novità rispetto alla versione precedente del 2017) con lo scopo di coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio di istituto). Il Team, nell'intento di aiutare concretamente il nostro comprensivo ad evolvere nella programmazione di azioni efficaci e a implementare le attività di prevenzione già presenti a Rinascita, ha favorito la creazione di Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza citato nelle indicazioni ministeriali) integrati all'occorrenza da figure specialistiche di riferimento, ricorrendo a eventuali reti di scopo.

Per quanto riguarda il Team per l'emergenza è stato chiesto al Municipio 6, che da alcuni anni ha attivato un **osservatorio** sul bullismo per le referenti della zona, la possibilità di utilizzare lo stesso ambito e la stessa rete di scuole per costituirlo. Il Team inoltre ha seguito una serie di incontri di formazione per poter sviluppare il progetto del "Patentino Smartphone", richiesto dalla nostra scuola stessa.

PATENTINO SMARTPHONE

La proposta di lavorare per la costruzione di un "patentino smartphone" è partita da un'esigenza sorta nella nostra scuola nell'anno scolastico 2020-21. Davanti a svariati episodi di uso scorretto della chat di classe, si è iniziato a pensare a un percorso di cittadinanza digitale per un uso consapevole e responsabile dei social; qualcosa che andasse oltre il cyberbullismo e che coinvolgesse attivamente i genitori oltre alla comunità scolastica e agli enti del territorio. Il progetto di un "patentino per lo smartphone" è ampiamente diffuso in altre regioni come Piemonte e Toscana ed è stato portato all'attenzione dell'Osservatorio del Municipio 6 per poter essere attivato anche da noi. Nell'ultimo incontro dell'Osservatorio (21 Dicembre 2021), il progetto è stato approvato.

Durante l'anno scolastico 2022-2023 si è concretizzata la sperimentazione del Patentino Smartphone, portata avanti da ATS Città Metropolitana di Milano nell'ambito del programma dell'Osservatorio per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo del Municipio 6.

Gli istituti scolastici del territorio che hanno aderito alla sperimentazione per l'anno scolastico 2022-23 sono **5**.

Il numero degli studenti che hanno seguito il percorso formativo e superato il quiz finale è di **n. 87** studenti delle classi terze e quarte della primaria e **n. 307** studenti delle classi prime e seconde della secondaria di I grado.

Di questi la nostra scuola ha coinvolto solo gli studenti della secondaria di primo grado. Pertanto il numero totale degli studenti coinvolti nella sperimentazione è di **394**.

L'8 giugno 2023 alle 11.45 presso i locali della nostra scuola, si è svolto l'evento conclusivo del progetto "Patentini Smartphone" ideato dal Team Antibullismo del nostro Istituto e realizzato grazie ad ATS città metropolitana e all'Osservatorio Antibullismo del municipio 6.

L'evento ha visto coinvolti tutti gli alunni delle classi prime di Rinascita, destinatari del progetto per l'IC Nazario Sauro, insieme ai docenti conduttori delle Attività Sociali.

Durante l'incontro, agli alunni che risultano aver superato con successo il test finale sono state consegnate le Patenti, realizzate nell'ambito dell'Osservatorio.

Anche le classi seconde e terze di Rinascita sono state coinvolte in un percorso ampio e articolato che ha avuto

luogo nella giornata del 28 Marzo per proseguire fino alla Giornata della Pace e alla serata con i genitori, arricchendosi anche del contributo di altri interventi e figure ma mantenendo un suo elemento di originalità coerente con il nostro metodo: il coinvolgimento di tutta la scuola, la partecipazione attiva dei ragazzi e il ruolo attivo e progettuale dei genitori.

PROGETTO TERRE DES HOMMES (ADOTTA UN BAMBINO).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione e pianificazione degli interventi educativo- didattici con assunzione di corresponsabilità, incontri di monitoraggio, condivisione dei risultati finali.
- Attività di supporto e di sostegno alle famiglie indirizzandoli laddove necessario a enti territoriali, servizi di supporto socio-psicologico svolti da Enti pubblici c/o la scuola o all'esterno della scuola e supporto alla raccolta e cura della documentazione e relativo aggiornamento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Costruzione di un curriculum per competenze inclusivo e verticale attraverso una didattica di tipo laboratoriale, didattica per progetto mirata a valorizzare l'identità di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'elaborazione condivisa del PAI in riferimento alle risorse a disposizione e di quelle aggiuntive si programmano interventi per l'inclusione utilizzando tutte le risorse esistenti: umane, strumentali, finanziarie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi);
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- L'incremento di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel passaggio dell'alunno tra i vari ordini di scuola un'attenzione particolare è rivolta alla continuità educativo-didattica attraverso l'attuazione delle seguenti pratiche:

- Accoglienza dei docenti, degli alunni e delle famiglie della scuola di provenienza
- Orientamento in entrata e in uscita per individuare strategie più adeguate per la prosecuzione degli studi
- Certificazione delle competenze al termine di ogni ordine di scuola con elaborazione di descrittori personalizzati ai diversi alunni
- Individuazione di tutor per ogni alunno (Rinascita)

AGGIORNAMENTO EMERGENZA COVIDANNO SCOLASTICO 2022/23

Durante il corrente anno scolastico le restrizioni riguardanti la didattica in presenza sono state meno pesanti rispetto ai due precedenti anni scolastici. Pertanto è stato di molto inferiore il numero di classi che sono state messe in quarantena. Nei rari casi comunque di didattica a distanza, Tale attività ha riguardato anche i minori DVA così come gli alunni normodotati.

DECRETO INTERMINISTERIALE 182 DEL 29/12/2020

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'intero Istituto Comprensivo usufruisce della piattaforma Online COSMI ICF per la redazione del P.E.I. su base I.C.F. Tale strumento consente un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico. La condivisione del percorso formativo dell'alunno con disabilità avviene con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI; la definizione degli obiettivi di sviluppo viene attuata in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione. La piattaforma consente una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale. Inoltre, la piattaforma prevede la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione, ovvero docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri, i quali hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo.

La scelta di tale piattaforma è in linea con il decreto interministeriale 182 del 29/12/2020, il quale indica l'adozione di un modello nazionale di piano educativo individualizzato. In particolare, si specifica che il PEI debba essere elaborato e approvato dal GLO, tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. La piattaforma Cosmi è in linea con l'idea che gli attori che circondano l'alunno con disabilità garantiscano lungo il suo percorso scolastico la creazione di un progetto di vita che, come ci ricorda Dario Ianes, deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona che può crescere, che può, nella sua disabilità, diventare adulto (Ianes, Celi, Cramerotti, 2003).

In quest'ottica, risulta fondamentale una costante interazione e interlocuzione fra i docenti coinvolti nel passaggio dell'alunno tra i diversi gradi di istruzione o in caso di trasferimento, sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento delle diverse istituzioni scolastiche. Il decreto in questione stabilisce anche le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Più in dettaglio, garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Per maggiore chiarezza, si rimanda al sito di consultazione del suddetto decreto:

[https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/m_pi.AOOGABMI.Registro%20Decreti\(R\).0000182.29-12-2020.pdf](https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/m_pi.AOOGABMI.Registro%20Decreti(R).0000182.29-12-2020.pdf)